

VERBALE DEL 12/05/2022

OGGETTO: Cabina di regia BikeOnda – dalla Mandria alla Reggia sul Ceronda - Studio di fattibilità del progetto di rigenerazione urbana lungo l'asse di Venaria Reale, Druento e San Gillio.

In data 12/05/2022 alle ore 15:00 si è svolta presso la Sala Consiliare del comune di Venaria Reale la prima riunione generale del progetto BikeOnda.

Comuni coinvolti: Venaria Reale (capofila), Druento e San Gillio

All'incontro erano presenti:

Carlo Vietti – Sindaco di Druento

Giancarlo Balbo – Sindaco di San Gillio

Fabio Giulivi – Sindaco di Venaria Reale

Rocco Ballacchino – Zona Ovest s.r.l.

Simone Conte – Zona Ovest s.r.l.

Sara Trinchieri – Consulente Comune di Venaria Reale

Roberta Cardaci – Dirigente Settore Lavori pubblici, comune di Venaria Reale

Silvia Russo – Assessora all'Urbanistica, Viabilità, Trasporto, Edilizia Pubblica e Privata, comune di Druento

Daniela Cantatore – Responsabile settore tecnico, patrimonio e lavori pubblici, urbanistica e pianificazione territoriale – Ente Parchi Reali

Stefania Grella – Direttore Ente Parchi Reali.

Marta Santolin – Assessora alla cultura, rapporti con la Reggia e Parco "La Mandria", Smart City, innovazione e arredo urbano, comune di Venaria Reale

Giulio Savant – Consigliere, comune di Fiano

Ennio Bianco – Responsabile area tecnica, comune di San Gillio.

Giuseppe Di Bella – Assessore a lavori Pubblici e manutenzioni, viabilità, piano del traffico e parcheggi, Urbanistica, patrimonio, sviluppo sostenibile ed economia circolare, ambiente e verde pubblico, comune di Venaria Reale.

Paolo Ruffino – Decisio srl

Alessio Grimaldi – Decisio srl

La prima riunione inizia con un *recap* generale del bando Next generation We, del finanziamento ottenuto con la candidatura del progetto BikeOnda e dello schema di processo partecipativo che si è pensato di attuare, il quale si concluderà con la predisposizione di linee guida e capitolato, utili per lo studio di fattibilità.

In particolare, si ricorda che Il progetto BikeOnda, nasce dalla maturata consapevolezza del territorio dell'importanza di progetti di rigenerazione urbana e di mobilità sostenibile per lo sviluppo economico sostenibile e la rigenerazione dei territori attraversati.

In particolare, il progetto prevede di lavorare su quattro tematiche:

- 1) Attivare un'offerta turistica diffusa che, a partire dalla Reggia di Venaria, possa portare benefici a tutto il territorio circostante, incentivando il turista a soggiornare per più giorni;
- 2) Valorizzazione del territorio, con il recupero delle sponde del Ceronda e delle strade vicinali ai fini del turismo lento;

- 3) Sicurezza stradale e mobilità di sistema;
- 4) Rigenerazione urbana, connettendo con i progetti già in essere come per esempio "Prospettive urbane"

Il processo di progettazione partecipata è articolato in due fasi

fase 1: ha l'obiettivo di produrre un documento d'indirizzo progettuale funzionale alla predisposizione degli studi di fattibilità del progetto e prevede:

a) La creazione di una regia tecnico-politica con l'obiettivo di:

- costituire un gruppo di lavoro tra tecnici e politici dei comuni coinvolti.
- allineare le agende politiche e le esigenze tecniche dei comuni rispetto al progetto, ricercando il consenso per un'idea progettuale condivisa e sulla quale scommettere a voce unisona.
- individuare eventuali risorse aggiuntive da destinare al progetto.
- creare un cronoprogramma di lavoro e di modalità di coinvolgimento e interazione fra le parti.
- costruire una "scala di partecipazione" (quali attori pubblici e privati coinvolgere, come e quando) e sviluppare un approccio narrativo del progetto.
- Individuare eventuali azioni da integrare / disaggregare rispetto al progetto di fattibilità.
- Definire lotti funzionali di intervento per rendere il progetto adattabile alle diverse disponibilità dei bandi di finanziamento futuri

questa attività sarà realizzata attraverso:

- la conduzione – di focus group / interviste one-one con ciascun comune per comprendere le esigenze / preoccupazioni / desiderata di ciascuno;
- workshop tecnico-politico di approfondimento degli esiti di cui sopra con l'obiettivo di diramare da subito eventuali problematiche e assicurare un allineamento di aspettative e visioni sul progetto, nonché chiarire ruoli, tempi, risorse, risultati etc.

b) Workshop con stakeholders pubblici e privati

Parallelamente al lavoro di creazione di una regia tecnico-politica, si individueranno gli stakeholders privati e pubblici da coinvolgere nelle fasi iniziali del progetto. In particolare, l'obiettivo sarà quello di:

- Generare interesse per il progetto e ricercare il consenso da parte degli stakeholders;
- Creare aspettativa e ricercare ulteriori risorse per ampliare la base di risorse a disposizione.

Questa attività si concretizzerà attraverso un approfondimento della mappatura degli stakeholders e la realizzazione di due workshop specifici (1 rivolto ai privati, 1 per gli enti pubblici) dove verrà dato risalto dell'importanza strategica del progetto e dei benefici attesi, nonché illustrati casi simili in altri contesti italiani ed Europei.

c) Realizzazione di un documento di indirizzo progettuale

In vista della preparazione della (eventuale) documentazione di gara / manifestazione d'interesse, la società sulla base degli esiti di cui sopra svilupperà un documento di indirizzo progettuale che conterrà:

- la sintesi delle diverse previsioni della pianificazione locale e sovralocale sul territorio del progetto;
- la sintesi delle esigenze dei territori e le ambizioni / obiettivi del progetto da raggiungere o di cui tenere conto (questo punto sarà alimentato dalle interviste e dai workshop di cui sopra);
- una "checklist" di attività da svolgere durante le fasi di progettazione. Tale checklist potrà essere allegata al bando di gara o alla manifestazione d'interesse e utile per valutare le offerte tecniche ed economiche ricevute;

- l'aggiornamento delle schede PNRR dei singoli comuni, eventualmente integrate in lotti.
- puntuali suggerimenti e criteri tecnico-progettuali che i tecnici incaricati dovranno seguire, prevedere o approfondire nello studio di fattibilità;
- un cronoprogramma delle attività;
- una modello di governance per la gestione del progetto dalla fase di studio fino alla messa a terra (con il contributo di Intesa S. Paolo).

Fase 2: redazione della manifestazione d'interesse / bando di gara.

La società Zona Ovest si impegna, con la collaborazione dei tecnici dei singoli Comuni nella redazione del capitolato tecnico di gara, traendo le informazioni principali dal documento di cui al punto c, potrà contribuire nella redazione specifica di:

- Oggetto dell'appalto
- Descrizione del servizio
- Caratteristiche dello studio di fattibilità

Dopo una fase di confronto in merito al progetto e al processo di proposto si è chiesto ai singoli comuni di:

- rileggere le schede PNRR, raccogliere e inviare materiale utile alla cabina di regia;
- leggere l'Allegato 2 ed inviare eventuali osservazioni;
- Verificare il budget disponibile, atteso che il finanziamento ottenuto – pur importante – è solo in parte sufficiente a coprire i costi effettivi della progettazione di fattibilità e della produzione di tutti gli elaborati tecnico-specialistici richiesti dalle linee guida PNRR per la partecipazione ai bandi ed è pertanto necessario ricercare ulteriori risorse e sostegno da parte degli enti del territorio, invitandoli a scommettere sull'importanza del progetto. Spunti si proporrà anche ai comuni di prevedere una piccola quota di cofinanziamento per l'elaborazione degli studi di fattibilità dei vari lotti
- Dare disponibilità dalla prossima settimana per incontri one-to-one.

L'incontro termina alle ore 16:30

Verbale compilato in data 13/05/2022 a cura di Simone Conte Zona Ovest di Torino srl

Zona Ovest di Torino srl
Rocco Ballacchino